

Nell'attacco del FNL

Sessanta aerei USA distrutti a Pleiku

SAIGON, 11. Sessanta aerei americani sono stati distrutti a terra nella base aerea di Camp Holloway. Kressa Pleiku, in due dei quattro attacchi sferrati nel giro di cinque giorni dalle forze del FNL. Si ignora ancora il bilancio degli altri due attacchi, che sono stati di eguale violenza. Lo ha annunciato oggi radio Liberazione, organo ufficiale del FNL del sud Vietnam.

Georgia

L'oste razzista diventa governatore dello Stato

WASHINGTON, 11. Il razzista Lester Maddox, noto per aver preferito chiudere il proprio ristorante piuttosto che ammettere clienti di colore (ai quali usava impedire l'accesso con una pistola in pugno), è stato eletto oggi governatore della Georgia, con un voto scandaloso del Congresso di questo Stato segregazionista. Maddox aveva riportato oltre 3000 voti meno del suo avversario repubblicano, che a sua volta non aveva raggiunto la maggioranza necessaria per risultare eletto. In questi casi la decisione spetta alla assemblea dello Stato, che razzista in grande maggioranza, ha eletto lo spregevole personaggio.

Washington

Recarsi a Cuba senza permesso non è reato

WASHINGTON, 11. La Corte suprema ha stabilito con decisione unanime che un cittadino americano che si reca a Cuba senza che il suo passaporto sia convalidato per quella destinazione non compie un reato e non può essere perseguito penalmente. La giusta sentenza è ispirata ai migliori principi liberali - immediati al dipartimento della giustizia di processare i numerosi americani (fino ad oggi 600) che si sono recati a Cuba infrangendo l'arbitrario divieto del dipartimento di Stato. Ma non impedirà a quest'ultimo di ritirare i passaporti dei viaggiatori al momento del ritorno. E' quanto ha dichiarato esplicitamente il portavoce del dipartimento di Stato McCloskey. Egli ha ribadito che il suo dicastero ha la facoltà di imporre « regolamentazioni speciali » per alcune aree (attualmente Cuba, Cina, Corea del Nord, Vietnam del Nord e Albania).

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Johnson

La all'indipendenza dei paesi del sud-est asiatico e alla pace; quindi, la vecchia e non meno bugiarda asserzione che una vittoria vietnamita costerebbe al mondo « una guerra di maggiori proporzioni ». E, a questo proposito, si è spinto fino a richiamare il presidente contro il popolo vietnamita, la partecipazione americana alla guerra antiazionista. Infine, ha elencato, come antidoto alle ansie e ai dubbi dei suoi compatrioti, le solite, fruste assicurazioni: il generale Westmoreland è certo che i vietnamiti « non possono più vincere », i fantocci di Saigon stanno dedicandosi con lena alla « pacificazione », gli obiettivi della guerra restano « limitati ».

Ma questa stessa ultima affermazione è stata rimessa più innanzi in discussione dal presidente, con formulazioni che non sono certo tali da indurre all'ottimismo. « Noi - ha detto infatti l'oratore, dopo aver vagamente accennato al motivo di una "pausa" - non saremo più compatibili con i programmi americani di penetrazione in Asia - resteremo nel Vietnam. Quanto tempo tutto ciò prenderà, non posso prevedere. So soltanto che la volontà del popolo americano è messa alla prova. Se possiamo combattere o no una guerra di obiettivi limitati e mantenere vive le speranze di indipendenza e stabilità per altri popoli; se possiamo o no continuare ad agire con un senso di moderazione quando la tentazione di farla finita è grande ma pericolosa; se possiamo o no accettare la necessità di scegliere un gran male allo scopo di evitare un maggiore e se possiamo o no fare tutto ciò senza scatenare quegli odi e quelle passioni che si hanno normalmente in tempo di guerra: molto dipende da tutte queste domande. Le risposte ci diranno non solo dove siamo ma anche dove stiamo andando ».

Mosca

« Come real: promesse di una distensione nei rapporti fra i due Stati ». Sembra essersi reso conto lo stesso nuovo ambasciatore americano a Mosca Thomson che, giunto oggi, ha fatto brevi e imparecchiate dichiarazioni. « Lo stato delle nostre relazioni - ha detto - è talmente cattivo che non può non migliorare ». Ha citato come uno dei possibili punti di positiva convergenza sovietico-americana quello di un accordo sulla non proliferazione del nucleare dell'Asia. « Il nucleare - ha detto Thomson - ha anche rivelato di essere un messaggio di John son ai governanti sovietici, ma naturalmente non ha fatto alcun cenno al suo contenuto. E' difficile ritenere, nelle attuali condizioni, che esso contenga qualcosa di realmente in contraddittorio ».

Ancora oggi l'accento della stampa sovietica è posto sul proposito di « mantenere la NATO come difesa comune integrata », in attesa che sia possibile « plasmarne un nuovo futuro » nel campo della cooperazione con l'Europa socialista e di accordi sul controllo degli armamenti. Per l'America latina, l'Africa e l'Asia, il messaggio include generici appelli alla « cooperazione » per lo sviluppo delle economie, con priorità assoluta per il settore alimentare. Sul piano interno, il presidente ha promesso di portare innanzi i programmi della « grande società », ma l'unica misura concreta indicata nel suo messaggio è l'aumento del venti per cento delle spese previdenziali.

Cina

« rivoluzionario » e avevano invitato gli operai a paralizzare la produzione e il traffico nel tentativo di accelerare la rivoluzione culturale e distruggere il proletariato ». All'appello dei massimi organi di direzione politica, si accompagnano gli esortatori dei due maggiori quotidiani, i quali esortano tutti i « quadri rivoluzionari », gli operai e i contadini « ad unirsi per aumentare completamente la linea borghese reazionaria e condurre fino in fondo la rivoluzione culturale e proletaria ». Dicono ancora di esortare a « unirsi contro i revisionisti borghesi ha dilapidato i fondi di Stato e aumentato a piacimento i propri salari. Essi hanno anche incitato le masse ad abbandonare il lavoro nel tentativo di imbastire degli stabilimenti, provocando l'arresto della produzione in alcune fabbriche ». « Un gruppo di revisionisti paralizzò i trasporti per aumentare la rivoluzione culturale ».

« In questi mesi - così come vengono riferiti a Tokyo - la decisione di Mao di avviare, negli ultimi giorni un appello al popolo di smantellare i mezzi di trasporto e di smantellare le frazioni, è definita un importante evento storico che apre una nuova fase della « rivoluzione culturale ».

POLITICA ESTERA

Le crepe aperte nella maggioranza sui temi della politica europea, che hanno trovato esplicita conferma nel dibattito dell'altro ieri sulla relazione Fanfani, danno lo spunto ad una nota di Piero Anone, della sinistra d.c., per esprimere alcune serie perplessità sulla posizione governativa quale risulta dalla esposizione del ministro degli Esteri. Queste perplessità riguardano in sostanza i limiti della implicazione data da Fanfani, che viene riassunta dalla agenzia nei termini di una stretta integrazione con gli USA e di un MEC non concepito in funzione di nuove aperture veramente europee.

Si critica in altre parole la mancanza di un disegno politico che tenga conto della « chiusura dell'era NATO » e dia alla politica estera italiana un « volto più genuino e aperto » sulle questioni non solo europee.

DC Domani si riunirà a Roma la giunta esecutiva della DC, della quale fanno parte, com'è noto, il segretario politico, i due vicesegretari e i responsabili delle più importanti commissioni di lavoro. La riunione sarà quasi certamente imperniata sulla crisi siciliana, sulla base di una relazione dell'on. Gullotti, attualmente in Sicilia per presiedere la giunta regionale d.c. Come orientamento di base, si sa che i dirigenti d.c. sono favorevoli ad un riconferma del governo Coniglio.

Per quanto concerne la situazione politica generale, fonti d.c. affermano che nulla è cambiato nell'atteggiamento del partito di Rumor. La DC non vuole la « crisi » e conferma la propria fiducia a Moro; se è il PSU a volerla, se ne assume la responsabilità. Si aggiunge anche che la Direzione della DC ha reso note le sue « priorità » fin dal 27 ottobre scorso, e resta ancora in attesa di una risposta ufficiale da parte degli alleati.

SCUOLA A Palazzo Chigi, Moro ha presieduto ieri una riunione con Gui, Rosati ed Ermellini della DC, Gatto del PRL, Orsello, Finocchiaro e Maier del PSU. Sono stati affrontati i problemi della riforma della scuola media superiore, ma sono per costatare il permanere di una impasse fra i due partiti a proposito del progetto Gui, che il PSU critica nei suoi lineamenti di fondo. Oggi avrà luogo una nuova riunione.

Reggio E. Linea inoltre come estremamente positivo il fatto che, nel programma predisposto, la Giunta rifiuti di rinchiodarsi in una visione puramente municipalistica dei problemi e si proponga di attuare un coordinamento fra il Comune e gli altri enti locali da un canto, e, dall'altro, fra questi ultimi e gli enti pubblici statali, la cooperazione, gli operatori economici, i sindacati dei lavoratori, per realizzare gli obiettivi e le previsioni previste dal programma stesso.

L'ordine del giorno prevede, infine, la nomina di una commissione consultiva, presieduta dall'assessore alla programmazione e composta da sette membri (di cui quattro della maggioranza e tre della minoranza) che può essere convocata anche da tecnici esterni al Consiglio, con lo scopo di approfondire i problemi dello sviluppo economico del Comune e di aggiornare annualmente il programma.

La votazione del documento (che ricade in larga misura le linee di un altro progetto presentato dalla giunta e poi ritirato) è stata preceduta da un'ampia relazione conclusiva dell'assessore alla Programmazione, Amos Fontana, (che è esaurientemente risposto a tutti i ventun consiglieri intervenuti nel dibattito). Fontana ha espresso un giudizio positivo sul contributo dei rappresentanti del PSU alla discussione e alla affermazione da parte degli stessi dell'impegno per la formulazione del programma e la sua realizzazione. Impegnò chiaramente ribadito dal capo del gruppo del partito socialista unitario, avvocato Psi, nella sua dichiarazione di voto, durante la quale ha auspicato l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione in seno al Consiglio, allo scopo di favorire la soluzione dei problemi della collettività con il contributo concreto di tutte le forze politiche. Il consigliere socialista ha anche dato atto alla Giunta di aver aperto la strada all'affermarsi di un nuovo clima costruttivo nell'assemblea.

SULLE REGIONI I dirigenti di tutte le sezioni d.c. della provincia di Modena - informata la Parcomit - si sono riuniti nei giorni scorsi per esaminare la posizione del partito di fronte al dibattito che si è aperto nel Paese sul problema delle Regioni. Con 180 voti a favore e due astensioni, il risultato approvato un ordine del giorno nel quale si esprime la volontà di

« Non resta, per finire, che restituire una notizia secondo cui Mao sarebbe rientrato a Pechino l'apparizione nella capitale di altri manifesti contro Liu Xiaocai e Teng Siao-ping, e il ripetersi del complotto di questi ultimi. I dirigenti vengono attaccati con immutata violenza ».

Advertisement for STANDA products. Features a large image of a spoon and fork. Text includes: 'voi risparmiate NEI SUPERMERCATI STANDA', 'da domani queste offerte speciali:', 'RISO "Bafilla" a grana grossa - 1 chilo L. 140', 'COTECHINO Cremona - 1 etto L. 69', '8 WURSTEL - confez. da gr. 240 L. 150', 'PEPERONI gialli e rossi - grammi 280 netto L. 100', 'PISELLI fini al naturale - grammi 425 netto L. 85', 'FAGIOLI di Spagna - grammi 400 netto L. 90', 'FILETTI di sgombro all'olio d'oliva - gr. 125 netto L. 100', 'FUNGHI secchi in sacchetto - grammi 45 netto L. 175', 'GRANA padano - 1 etto L. 128', 'FORMAGGIO da tavola d'importazione - 1 etto L. 79', 'OLIO di SEMI - lattina da 1 litro L. 275', 'VINO Lambrusco - bottiglione da litri 1.750 L. 240', 'CONFETTURA in gusti assortiti - grammi 400 netto L. 125', 'PRUGNE "Extra Large" - grammi 500 netto L. 240', 'PANDOLCE del Dömm "Frontini" - grammi 750 L. 300', 'CRACKERS "Gran Sfoglia" - grammi 500 L. 175', '72 FETTE biscottate - grammi 580 L. 240'. At the bottom: 'STANDA è qualità!'.